

## CORRISPONDENZE

## Pippo Picciurro, un uomo e il suo tempo

Manziana: non solo tagliatelle, norcinerie, tozzetti e calamari (a quando polenta e usei?), tutte sagre, peraltro, gradite alla comunità. Fa capitolo a parte, e con particolare dignità, tra queste esuberanze gastronomiche, condite da giullari e canterini, la mostra che Lidia Picciurro ha allestito, tra fine luglio e inizio agosto, nei locali della Biblioteca Comunale di Manziana. Sotto l'azzeccato titolo "Un uomo e il suo tempo" si ricordava e giustamente si celebrava, con l'ausilio delle sue formidabili foto, la vita, l'opera, i tempi di Pippo Picciurro, indimenticato sindaco del comune dal 1990 al 1995 (il '98 l'anno dell'assai prematura morte), appassionato ricercatore dell'Enea, combattivo sindacalista e, dunque, protagonista di una stagione tra le più significative del nostro paese. Una stagione di sogni, lotte e oggi, da lontano, di no-

stalgie. La stagione del '68, che parte dai grandi movimenti di contestazione dell'esistente e di scatto verso un futuro migliore e poi si protrae, tra pochi alti e molti bassi, fino al morire, non solo metaforico, del Grande Se-

Pescando tra i ricordi suoi, quelli degli amici e compagni di allora, tra citazioni liriche e richiami biografici, Lidia Picciurro ha ridato vita ai pensieri del marito, alle sue sensibilità, all'acutissima capacità di osservazione dell'uomo e del suo habitat, articolandoli lungo un percorso di immagini che, oltre a rappresentare gli interessi, l'impegno, le passioni di Pippo, documentano una stagione della nostra vita, pubblica e privata. Una stagione di grandi conflitti, fondati su grandi speranze e su pesanti negazioni, dove il privato e il pubblico, appunto, diversamente dalle regressioni indivi-

dualistiche di oggi, si fondono in un'esistenza non indifferente agli altri e, così vengono colti dall'intelligenza e dall'obiettivo di Pippo: una bambina e una barca di nome freedom, un volto infantile perplesso sotto il cartello "Sì, al divorzio", un operaio non rassegnato e la sua bandiera sindacale, due grandi cappelli di paglia nella palude nebbiosa della risaia, che coprono una fatica millenaria, immane, imperdonabile, assolutamente da riscattare. E poi l'Enea, il governo del paese, l'ufficialità, che però mai oscurano la sorridente umanità di Pippo, persona perbene, bravo sindaco.

La giunta comunale di Manziana ha ignorato l'omaggio a questo suo predecessore nell'istituzione. Lidia Picciurro ha fatto per il suo uomo quanto i generosi vorrebbero fare per la persona amata. E dunque l'ha fatto per tutti noi.

Fulvio Grimaldi

## CORRISPONDENZE

## Manziana: una risposta

Una mail pervenuta in Redazione nei giorni scorsi ci chiedeva di far luce su un presunto abuso edilizio nel Comune di Manziana. La lettera è firmata e ci racconta in modo esaustivo la vicenda di un lotto di terreno per il quale la Regione Lazio ha invitato il Comune ad annullare il permesso di costruire. Come mai, si chiedeva il lettore, il Comune non ha ancora dato corso alla richiesta dell'ente regionale? Abbiamo girato l'interrogativo all'Assessorato competente in materia del Comune. Dall'Assessorato ci hanno gentilmente risposto che la vicenda è ben nota all'Amministrazione e che sarà probabilmente oggetto del prossimo Consiglio Comunale, invitando noi e i cittadini interessati ad attendere la ripresa dei lavori consiliari a settembre. Contiamo quindi sul prossimo numero di affrontare la questione, cercando di rispondere con la maggior esattezza possibile all'interrogativo del lettore.

Alessandro Bettarelli,  
direttore de L'agone

L'agone intervista Thundra Cafolla, batterista, tra i fondatori del gruppo nato 12 anni fa ad Anguillara

## Kingcrow: origini nel braccianese per l'unica band italiana a salire sul palco del Gods Of Metal insieme agli Iron Maiden

Nasce ad Anguillara, 12 anni fa, l'unica band italiana ad aver avuto l'onore di salire sul palco del Gods of Metal 2008. L'evento, giunto ormai alla sua undicesima edizione, rappresenta sicuramente uno dei più grandi festival organizzati in Italia, richiamando l'attenzione di decine di migliaia di spettatori, accorsi quest'anno anche per applaudire gli Iron Maiden. Per conoscere meglio la band abbiamo rivolto alcune domande a Thundra Cafolla, batterista, uno dei fondatori del gruppo.

**Thundra, raccontaci come e quando nascono i Kingcrow.**

«I Kingcrow nascono nel '96 proprio grazie all'impegno che io e mio fratello Diego abbiamo dedicato a questo "progetto". Dopo molti cambi di line-up la band è oggi formata da Diego Cafolla e Ivan Nastasi alle chitarre, Mauro Gelsomini alla voce, Angelo Orlando al basso, la new entry Cristian Della Polla alle tastiere, e...ovviamente io, Thundra, alla batteria!

Abbiamo iniziato facendo cover dei mostri sacri, ben presto però abbiamo sentito l'esigenza di creare qualcosa di nostro e nel 2001 inizia l'avventura



I Kingcrow

discografica con "Something Unknown", il primo album, poi in rapida escalation con "Insider" del 2004 che, insieme a "Timetropia" del 2006, ha avuto un ottimo riscontro da gran parte delle testate giornalistiche.»

**Gli Iron Maiden rappresentano uno dei gruppi ai quali sicuramente vi siete ispirati. Cosa ha rappresentato per voi condividere con loro lo stesso palco?**

«Seguiamo gli Iron da quando eravamo piccoli ed io, in particolar modo, ho

tutta la loro discografia. Arrivare a suonare con loro è stato sempre un sogno (pensavamo) irraggiungibile. Ricordo molto tempo fa quando scherzosamente dissi a mio fratello: "Pensa quando un giorno suoneremo al Gods Of Metal..." e lui mi rispose "si forse nel mondo dei sogni...". Ancora non ci credo ma alla fine è accaduto, per di più proprio affianco ai Maiden. Credo che per me sia stata una delle esperienze più emozionanti e più belle che ricorderò per tutta la vita.»

Con il GoM si chiude una stagione musicale che vi ha impegnato molto. Il gruppo può ritenersi soddisfatto...

«Sì, abbiamo fatto molte date in giro per l'Italia e partecipato a festival molto importanti come il Midsummer Fest (con Turisas e Korpiklaani); l'Evolution Festival (con Nevermore, Virgin Steele, Fates Warning, Kamelet e Sebastian Bach), nonché al S-Hammer Metal Fest (con Destruction, Anathema e Death SS). La band è più che soddisfatta e il Gods ha rappresentato sicuramente un ottimo traguardo!»

**Progetti per il futuro?**

«Ora stiamo lavorando alla composizione dei brani che andranno a finire nel prossimo album, un disco particolarmente elaborato, dalle melodie ricercate e ritmi trascinanti che vanno dal rock progressive alla musica etnica; dopodiché sicuramente partiremo per un nuovo tour. Chiunque volesse contattarci per qualsiasi info può visitare lo space [www.myspace.com/kingcrowband](http://www.myspace.com/kingcrowband) oppure il sito internet: [www.kingcrow.it](http://www.kingcrow.it). Un saluto a tutti i lettori di L'agone!»

Sara Croce

CONAD

Artisti nella Qualità. Maestri nella Convenienza.

**ORIOLO ROMANO**

Via della Stazione, snc – Tel. 0699837199

Orario continuato 8.00 – 20.00

Aperto anche la domenica (8.30-13.00)

Appuntamento con la musicista di Vejano alla Sagra della Carne Maremmana organizzata dall'Università Agraria

## Bracciano: riflettori puntati su Anna Maria D'Ubaldo

### Di scena una giovane cantautrice dalla voce calda e graffiante

Energia e passione a godò. Una voce graffiante che va dritta al cuore. Intrecci di accordi e note, di pensieri e parole che rivelano una profonda interiorità, che estrinsecano i sentimenti più nascosti, che parlano d'amore e libertà, di speranze e aspirazioni, di esperienze e ricordi. Sprazzi di vita quotidiana, realtà e fantasia pronte a rincorrersi, a sovrapporsi e a dividersi nuovamente, emozioni e suggestioni in continuo divenire, inquietudini e paure, gioie e meraviglie, sguardi attenti al futuro.

E i riff trascinanti, le improvvisazioni e le svisate della chitarra, compagna e testimone fedele di straordinarie avventure musicali, che dipingono un accattivante rock melodico, in un gioco incessante di chiaroscuri sintattici che armoniosamente si fondono a sonorità e melodie di indubbio spessore artistico.

È questo il mondo di Anna Maria D'Ubaldo, giovane musicista di Vejano



Anna Maria D'Ubaldo

già abbastanza nota nel territorio della Tuscia romana che, nelle serate del 23 e 24 agosto, animerà la "VI sagra della carne maremmana", organizzata dall'Università Agraria di Bracciano presso la sua sede e dove non mancheranno specialità gastronomiche, esposizioni di prodotti agricoli e spettacoli

d'arte varia. Per l'occasione, la cantautrice presenterà alcune delle sue più significative composizioni, naturalmente in versione acustica, tra le quali "Amanti noi", "Lailalà", "Domani", "In me", "Ciao", "Tu... dimmi" e "Chissà se mai". E poi "La signora del vento" e

"Nella tua mente", dei veri e propri gioielli musicali che non mancheranno di suscitare consensi, apprezzamenti ed applausi.

«Amo profondamente la musica (e il calcio, Ndr) – sottolinea Anna Maria – ed amo profondamente esibirmi davanti ad un pubblico che, con calore ed entusiasmo, riesca a far emergere tutte le mie potenzialità. Poliedrica per natura, me la cavo benissimo a suonare più di uno strumento: il primo con il quale mi sono cimentata è stato il sax contralto, ai tempi in cui ero nei ranghi della banda musicale del mio paese, poi sono passata alla chitarra, al pianoforte e infine ai bonghi.

E tra un concerto e l'altro e il lavoro, trovo anche il tempo per continuare la scuola di canto "Juppiter" che frequento a Capranica e per dedicarmi, anima e corpo, alla preparazione del mio primo disco, dove raccontare al mondo... il mio mondo e la mia musica.»

Dario Calvaresi